



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**COMITATO PROVINCIALE DI MILANO**

**Milano città Medaglia d'Oro della Resistenza dice no alle provocazioni di Casa Pound**

Proprio alla vigilia delle manifestazioni di Forza Nuova in 12 città italiane, nella notte tra giovedì e venerdì 28 settembre 2012 una cinquantina di attivisti di Casa Pound ha occupato uno stabile dismesso di Via Forze Armate 69, già di proprietà del Comune. Il prepotente tentativo di questo gruppo di inserirsi in un quartiere della nostra città, desta in tutti noi profonda preoccupazione. E' la prima volta, inoltre, che una formazione che si richiama all'ideologia neofascista occupa uno stabile a Milano.

Casa Pound ha in sé una qualità pericolosissima: rappresenta un insidioso tentativo di aggregazione giovanile con richiami a Marinetti, al Futurismo, a miti particolarmente cari ai giovani, usando parole d'ordine ambigue che possono suscitare l'impressione che questa formazione si caratterizzi come forza anticapitalista e contestatrice del sistema.

La realtà è ben diversa perché il riferimento che Casa Pound Milano fa all'ipotetico nuovo spazio che avrebbe voluto creare nello stabile di via Forze Armate, denominandolo Espero, come la stella "simbolo dell'Occidente che brilla prima del tramonto e che rappresenta la promessa del sole che tornerà a sorgere anche dopo la notte più lunga", non lascia dubbi sulla vera natura di questa formazione.

Anche altri gruppi neofascisti come Forza Nuova usano un linguaggio antisistema, caratterizzato da attacchi alle banche, alla finanza, all'Europa.

Questo linguaggio che rischia di fare presa sulle giovani generazioni e su fasce della popolazione esasperate dagli effetti nefasti della crisi economica e sociale, non costituisce nulla di nuovo, in quanto si richiama al primo fascismo, quello diciannovista e sansepolcrista, la cui vera natura si caratterizza invece per la sua carica antidemocratica e antipopolare.

Dietro l'attacco alla finanza si nasconde, infatti, il vecchio motivo tanto caro a fascisti e nazisti del complotto pluto-giudaico-massonico, mentre nella contrapposizione alla costituzione dell'unità politica e democratica dell'Europa si cela una forte e pericolosissima carica nazionalista e populista.

Uno degli ultimi episodi in ordine di tempo è costituito dal convegno svoltosi a Milano ai primi di luglio di quest'anno, promosso dall'Alleanza europea dei movimenti nazionalisti, una sorta di Internazionale di estrema destra, a dimostrazione del tentativo di collegamento a livello europeo di movimenti neofascisti e neonazisti.

Nostro compito è quello di denunciare e spiegare ai cittadini e soprattutto alle giovani generazioni la vera natura di queste formazioni, con una azione costante e continuativa di carattere ideale e culturale.

Accogliamo con soddisfazione lo sgombero dello stabile di via Forze Armate ed il rispetto della legalità. Sottolineiamo l'urgenza di un impegno comune delle istituzioni, delle forze preposte alla difesa dell'Ordine Pubblico, dei partiti, dell'associazionismo, dei cittadini affinché queste inaccettabili provocazioni neofasciste abbiano finalmente a cessare e diventino improponibili a Milano, città Medaglia d'Oro della Resistenza.

Milano, 29 settembre 2012

Roberto Cenati  
Presidente ANPI Provinciale di Milano